

Coordinamento Nazionale dei Caposala, Regione Emilia Romagna
CORSO – CONVEGNO REGIONALE
“CAPOSALA: DA COORDINATORE E MANAGER”
Bologna 30 maggio 2008

TITOLO ABSTRACT:

AMBULATORIO INFERMIERISTICO IN DIALISI: PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CHE DALLA SITUAZIONE CLINICA DI CRONICITA' PASSA AL TRATTAMENTO DIALITICO.

AUTORE PRINCIPALE:

Loredana Corradini, (Infermiera Coordinatrice U.O. Dialisi, Ospedale di Carpi, Via G.Molinari, tel.059/659488-90 ,e-mail :l.corradini@ausl.mo.it)

ALTRI AUTORI:

Infermieri dell'U.O. di Dialisi, Ospedale di Carpi:Cattabriga Cristiana,De Stasio Immacolata Raimondi Graziella,Giovanelli Roberta,Prisco Roberta

AUTORE REFERENTE:

Corradini Loredana

TIPO DI PRESENTAZIONE PREFERITA:

poster

comunicazione orale (con power-point)

CONTRIBUTO CHE SI PROPONE DI INSERIRE NELLA TEMATICA:

la gestione delle risorse umane e delle relazioni professionali d'èquipe, anche attraverso la realizzazione di processi formativi;

Descrizione sintetica del progetto:

Ho letto nello sguardo di alcuni pazienti, (alla loro proto-dialisi), la paura, il timore di affrontare una cosa nuova della quale nulla o quasi sanno. D'altra parte anche il personale necessita di spaziare in altre attività di sviluppo dell' U.O. per meglio prendere possesso di un nuovo ruolo da professionista.

Motivazione e obiettivi del lavoro:

Lo scopo di questo lavoro è rendere più facile il cambiamento di vita dei pazienti che devono iniziare la Dialisi. L'obbiettivo principale è che nessun paziente entri in dialisi senza più sapere che cos'è, a cosa serve, cosa dovrà fare, come cambierà la propria vita e quella dei familiari. Un' altro scopo è quello di avere personale sempre formato e aggiornato con sempre più competenze specifiche.

Materiali e metodi:

Ci siamo documentati su Internet, e avvalsi della nostra conoscenza professionale. Cogliendo l'occasione della possibilità di utilizzo di formazione sul campo; ci siamo organizzati con incontri settimanali di circa ore 2,30 divisi in due gruppi per un totale di 7 incontri e la partecipazione del 98% del personale. Abbiamo scritto un opuscolo che poi daremo ad ogni paziente alla fine del colloquio e la cartella infermieristica che non è mai stata in nostro possesso. Il ruolo dell'infermiere assume un enorme valore soprattutto per quanto riguarda la formazione e l'informazione, nei confronti del paziente e dei famigliari.

Risultati e valutazioni:

Abbiamo iniziato in fase sperimentale la realizzazione di questo progetto, alcuni pazienti hanno presentato un po' di ostilità nel dare la propria disponibilità al colloquio ma, hanno comunque aderito. Dopo essersi resi conto dell'importanza di questo lavoro di gruppo per la loro preparazione alle proto-dialisi, molti hanno ringraziato per avere reso il percorso verso questa nuova vita più chiaro e privo dei tanti ostacoli, molti dati dalla poca conoscenza della malattia e del trattamento, che prima portavano i pazienti a cadere in uno stato di depressione e rifiuto dei trattamenti.

Il personale si sente più partecipe lavorando in equipe con lo sviluppo di competenze autonome che rendono il lavoro più stimolante e gratificante.

Conclusioni:

Dall'inizio della fase di sperimentazione (marzo 2007) abbiamo incontrato circa venti pazienti. I pazienti con i quali abbiamo fatto l'incontro, hanno affrontato la proto-dialisi con maggior serenità e tranquillità, rispetto alle situazioni precedenti.

Ci siamo organizzati costruendo un momento in cui un collega è in servizio in sovrapposizione (dalle 8 alle 14) quando si presentano nuovi pazienti da prendere in carico, in modo da offrire ad ognuno di loro un momento dedicato e tranquillo (per ogni paziente servono circa 2 ore).

Ho trovato nel personale entusiasmo e voglia di collaborare nello svolgimento di questo progetto con voglia di mettersi in gioco e sviluppare competenze sempre più specifiche.

La Coordinatrice e il gruppo infermieristico di Dialisi hanno partecipato alla definizione delle modalità organizzative interne di applicazione del protocollo e hanno curato sia la documentazione che la raccolta dati utile alla realizzazione dell'audit clinico-organizzativo descritto. La presa in carico infermieristica di questo aspetto assistenziale ha previsto la necessità di un percorso di formazione sul campo realizzato nell'ambito della unità operativa, che ha visto la Dialisi tra i gruppi assistenziali docenti al corso "La formazione sul campo a Carpi: esperienze a confronto" realizzato in tre edizioni a febbraio-maggio 2008.